

Guida al C&V Maker Show

di Bruno Rosati

L'aspirazione di ogni patito del DTV è quella di poter contare su di una rassegna globale. Un luogo pieno di videoregistratori e camcorder dell'ultima generazione, personal computer predisposti all'integrazione video, programmi dedicati e dimostrazioni pratiche non-stop. Un qualcosa simile al C&V Maker Show che non è certo una mostra, ma una nostra innocente invenzione. Un pretesto per parlare di una «mostra che non c'è»

Il fine di questo articolo è catalogare e concentrare in queste pagine di guida, quanto è fisicamente acquisibile a livello di informazioni, solo spostandosi e visitando più posti e in tempi diversi.

Una fiera per il settore del DeskTop Video inventata di sana pianta per trovare più facilmente la miglior soluzione possibile alle nostre esigenze. Siamo dei CVmaker, appassionatissimi ma un po' affannati e ci interessa sapere come, e se, sia possibile risolvere il problema.

Sony

Uno dei marchi più prestigiosi, una delle industrie più attente alle esigenze del settore di video.

Due oggetti molto interessanti, dei quali ha già parlato Dino Greco in occasione del Multimedia Expo di San Jose, sono il C1-1000 Vbox ed il CVD-1000 Vdeck.

Il Vbox è una particolare interfaccia computer/video adatta all'integrazione di ogni genere di apparecchiatura video in un ambiente informatico capace, at-

traverso la connessione hardware fra il controller Sony-VISCA e la porta parallela del nostro computer, di gestire Video-In/Out da e verso il computer.

Il Vdeck invece, è in pratica la risposta di Sony al PC-VCR della NEC. Con grande stupore notiamo che sul frontale del Vdeck non vi è riportato alcun tasto di comando. C'è solo il grosso bottone dell'alimentazione, quello dell'Eject ed una serie di minispie di riferimento.

Al riguardo veniamo informati che i «tasti» ci sono... ma su floppy disk. Ovvero, compresi in un pannello di controllo che una volta caricato il relativo programma di gestione salirà a monitor e potrà esser gestito via mouse. Il Vdeck fa da base ad un trinitron da 14". Lo vedo bene, anche esteticamente, sulla mia scrivania, sotto al monitor e vicino all'Amiga 500 Plus che ho dedicato alle videoproduzioni.

Chi ha il Mac oppure un PC può fare altrettanto ed è questo il bello della proposta.

Per quanto riguarda le videoriprese, l'altra faccia della nostra malattia, Sony non perde l'occasione di stupirci con il più versatile e potente dei camcorder. Il CCD-V5000E. Alla Sony sanno benissimo quanto un CVmaker sia pazzo e quante pazzie possa fare per un integrato del genere. La videoripresa è la base della creatività e disporre di un portento come la V5000 è come il realizzarsi di un sogno.

L'oggetto, dal costo di mercato oscillante su cifre intorno ai quattro milioni, è un assoluto «must» per chi intenda l'approccio al professionale.

L'apparecchio è dotato di un sensore da mezzo-mega di pixel, memorie VRAM per TBC e riduzione digitale del rumore, circuiti per l'effetto di dissolvenza in macchina e per la moltiplicazione, sempre digitale, dello zoom da x8 a x16. Sembra proprio non avere limiti.

Un altro, costoso sogno, è certamente l'XV-Z10000E. Il mixer video (generatore DVE compreso) che Sony immette sul mercato, purtroppo ad un prezzo



Sony V5000E.

che è doppio perfino alla V5000. Voliamo troppo alto? Forse, come lo stesso mixer video d'altronde: fermo immagine digitale, effetto Strobo, Multipicture, Zoom, Negativo, Monocromatismo, Mosaico, Solarizzazione, Correzione cromatica, SoftFocus, Picture in Picture, Edit Monitor Function. Lo Z10000 è il secondo oggetto, prettamente video che turberà i nostri sogni.

Ma la Sony ci offre anche delle alternative più economiche. Come l'Handycam F355E (1.300.000) e VCR sul tipo dell'SLV-474 (1.400.000) con i quali ci risolve la grama vita di squattrinati CVMaker. Teniamo in considerazione tale alternativa ed unitamente a quella di Panasonic, la proveremo più avanti.

Panasonic

Regina del prosumer anch'essa, la Panasonic ci propone a sua volta il monumentale NV-8000. Un VCR da 6 milioni di lire e caratteristiche da capogiro. Fra le sue qualità principali spiccano il TBC, la sezione per il montaggio programmato ed una serie di filtri audio, come l'MPX. In pratica un edit recorder in piena regola e che nulla ha da invidiare alle varie serie professionali.

Accanto all'NV-8000 ecco la nuova proposta dell'AVE3, versione economica del già poco costoso AVE5. Il mixer video per tutte le tasche, offre caratteristiche davvero interessanti e ci offre un momento di riflessione.

Anche se stiamo ancora nel settore video e lontani da quello dei computer, possiamo già pensare al fatto che anche il più evoluto dei programmi per DTV, il pur fantastico player delle nostre animazioni, al momento di riversare su videonastro può esser mortificato dalla qualità del segnale. Fra instabilità, traballamenti vari e rumore video come neve ce n'è da morire di frustrazione. Per evitare ciò, per arrivare ad avere qualità finali accettabili, è bene mettere in conto l'acquisto di un oggetto, come i moderni mixer video, in grado di offrire correzione cromatica e stabilizzatori



Sony XV-Z10000E.

di segnale. Nessun sistema per DTV ne può fare a meno. Anche nell'ambito di una produzione amatoriale e, laddove ciò sia possibile, rinunciando eventualmente ad un genlock. È un vecchio discorso questo che ci sentiamo sempre il dovere di rinnovare.

Per quanto poi riguarda la proposta «low cost» di Panasonic, questa si risolve in un sistemino videocomposito di tutto rispetto; come l'NV-F75, erede del leggendario F70, e il camcorder MS70 in VHS-C. Come detto per Sony, un'accoppiata del genere può essere sufficiente per fare video creativo. A tutto ciò sono da aggiungere il computer, i programmi e le periferiche d'interfacciamento che andiamo subito a vedere.

Commodore

Faccia piacere o no, ma quando si parla di DTV il logo della «C» è un punto di riferimento.

In effetti di proposte interessanti ce ne sono. Chi segue la rubrica Amiga, avrà letto sul numero di febbraio (MC-microcomputer numero 115) alcune note al riguardo del VideoDirector e del

Mediaphile. Hardware, in pratica dei piccoli box da porre fra la porta parallela e le connessioni L/S di Edit-Sync dei propri VCR; e software, programmi di controllo per la gestione sincronizzata, via mouse, da far girare in multitasking con gli applicativi per DTV più diffusi: DVideo, AmigaVision, MediaShow, etc. Attraverso il controllo misto hw/sw garantito dalle soluzioni offerte, è possibile fare il montaggio delle sequenze memorizzate in Edit-List predisposte e gestire effetti di superimpose per titolare o animare grafica in genere. Rispetto alle contorsioni a cui in passato il CVMaker si dedicava, il passo in avanti è enorme.

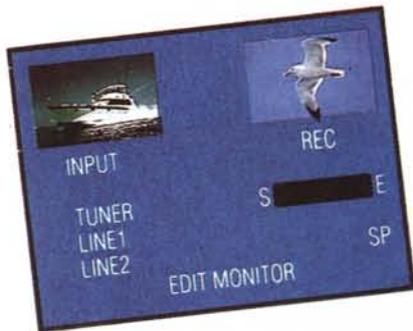
I creativi del video oggi possono produrre in punta di mouse. Tutto sta integrandosi sempre più grazie al sempre maggiore uso che si fa dell'interfaccia ARexx e di applicativi dedicati quanto mai customizzati.

La proposta Commodore va dal «low cost» dell'A500 Plus e gli integratori di Gold Disk (VideoDirector) o il VideoPilot della francese EMR, alle verticalizzazioni offerte per mezzo della GVP che produce (e fa produrre) schede e software per l'ottima ImpactVision.

Apple

La Mela colpisce ancora! L'introduzione dell'estensione «temporale» del QuickTime sta producendo gli stessi, benefici effetti che a suo tempo generò il QuickDraw. Il potersi rifare senza problemi alle qualità, le caratteristiche, i comandi e i comfort annessi al System dalla nuova estensione, è certamente una sorta di piccolo «paradiso» del CVMaker.

In questa sede quindi, senza ritorna-



Sony SLV-474. Il controllo visivo della funzione Digital Edit Monitor del VCR e del player.

re sulla teoria — a QuickTime è stato dedicato un articolo di presentazione sul numero 114 di MC — quello che possiamo evidenziare è l'effetto pratico prodotto. Negli stand dedicati ai Macintosh di ciò se ne ha palpabilissima conferma.

La prima novità arriva dal prontissimo software Premiere della Adobe. Il già conosciuto ReelTime, del quale SuperMac ha ceduto i diritti alla casa del PhotoShop.

Premiere, in combinazione con la VideoSpigot ed altre schede che si rifanno al QuickTime, è in grado di acquisire, manipolare, gestire, comprimere e produrre decomprimendo, intere sequenze video. Unitamente a queste possono essere editate anche delle tracce audio perfettamente sincronizzate alle immagini.

In tutta onestà si deve riconoscere che, se Amiga, proprio come macchina predisposta, si presta naturalmente al video, è indubbio che il System/QuickTime si presenta invece come autentico Sistema Operativo per video produzioni.

Le stesse raffinate caratteristiche di controllo e produzione inventate per la



Sony F355E.

gestione editoriale e della stampa, vengono qui rinverdate ed adattate al massimo per il montaggio e la produzione su videonastro.

Al riguardo l'opzione da menu del «print to tape» usata da MacroMind nella gestione del MediaMaker è emblematica.

A proposito: il Sistema Autore in questione, unitamente al Director 3.0, sono stati annunciati in versione QuickTime compatibile in una nuova release che MacroMind ha appena annunciato.

Un'altra notizia interessante è quella riguardante il VideoSequencerQT che la Light Source dimostra, in pre-release, quale complemento ideale per le funzioni di edit/control del PC-VCR della Nec.

Anche la Disney Software si annun-

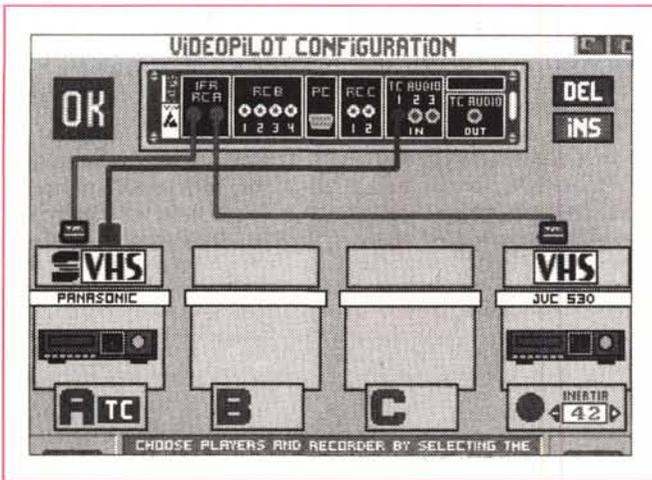
cia interessata alle prerogative QuickTime e prepara un nuovo The Animation Studio. Attraverso un Mac a partire da oggi sarà possibile fare storyboard, catalogare, archiviare e produrre sequenze Audio/Video in completo relax. Unico problema: la gestione in Tempo Reale.

La velocità con cui i «film» vengono prodotti difatti, soprattutto se si spingono in profondità risoluzione e bit-colore, diventa di precaria gestione.

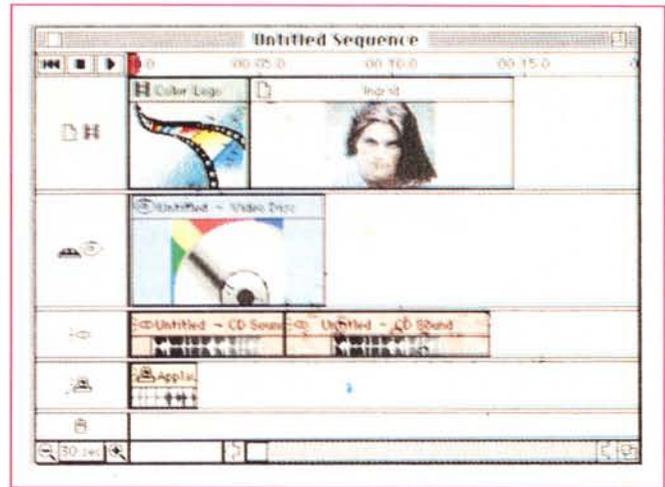
Sarò un visionario ma continuo a sognare un «mostro»: un bellissimo personal computer fatto sui chip-custom di Amiga e gestito dal System dei Macintosh esteso in QuickTime. E chissà se il famoso «accordo del secolo» non si dimostrerà come una sorta di lampada di Aladino.



Panasonic NV-V8000.



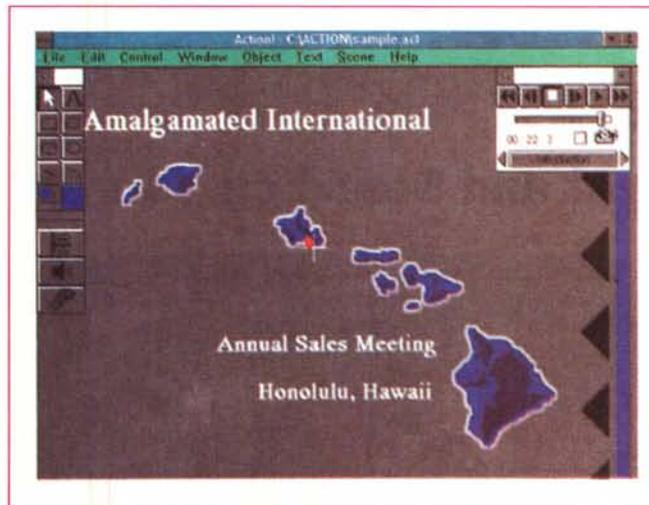
EMR VideoPilot per Amiga. I Pannelli di Controllo per la configurazione del sistema produttivo.



Multimedia PC

Lo reputo un uovo appena schiuso. Il pulcino deve ancora mettere le penne, nel senso che le estensioni sono state da poco introdotte e che più che mai sono rivolte al multimedia. Il Desktop Video, soprattutto «quello per tutti», verrà, ma obiettivamente bisogna dare il tempo al tempo. Intanto si può ringraziare la straordinaria capacità realizzativa dell'AutoDesk che attraverso l'Animation Player for Windows ci rende comunque un assaggio di quello che potrà essere. La proposta globale dell'Animator, l'Animator-Professional e l'AutoSketch possono trovar somma e quindi completarsi proprio nel controllo e nell'esecuzione temporizzata offerti dall'Animation Player. Una gestione confortevole; mouse alla mano, come dev'essere in un moderno Sistema Operativo. Lo dimostra anche la MacroMind che dopo averne dato tempo fa l'annuncio, finalmente immette sul mercato Action!, la versione per Windows di Director per Macintosh. Un altro esempio da seguire è quello offerto dalla Matrox che portato la sua Illuminator-16 nel mondo di Windows, riesce ora a farla anche gestire dal software di controllo Personal Producer for Windows. Storyboard, A/V-editing e controllo sincronizzato. Il Producer è aggettivato «personal», ma chiaramente l'approccio è selettivo. Fatto per un'élite, più da Professional che da «Personal».

Resta comunque la certezza che dagli States sta arrivando una valanga di novità. Il NEC PC-VCR è già pilotabile da un buon numero di applicativi e Windows 3.1, provvisto delle Estensioni Multimediali, ha scatenato le menti



▲ MacroMind MediaMaker per Macintosh.

◀ MacroMind Action per Windows.

più fervide che progettano e realizzano schede multimediali. Soluzioni di tipo «All-In-One» in grado di portare, oltre all'adattatore VGA di tipo accelerato, framegrabber in Tempo Reale, TV-Windowing e controlli remoti direttamente da mouse.

Osservando i primi pacchetti software e l'hardware già disponibile, più i vari depliant, si vede chiaramente quanto l'effetto di spinta dato a Windows da Microsoft, stia ora dando i suoi effetti trainando tutte le Terze Parti.

Conclusioni

È ovvio che non tutti correranno ad acquistare il V5000 o meglio ancora il Panasonic NV8000 o il mixer video più costoso. Non tutti, pur rimanendo «vi-

deopazzi» da legare, avranno cioè esigenze così spinte da esaudire. Il fedele VCR che ci attende a casa e l'Handy-Cam da pochi ettogrammi da tenersi nel palmo della mano, già sono sufficienti.

E quanto è stato appena detto per il video, vale anche per il computer. Alla maggioranza di noi basterà aggiungere una piccola scatoletta, come il VideoDirector ad esempio, per realizzare il proprio sogno. Altrettanti, perché no, continueranno a fare DTV con quello che già hanno, poco o tanto che questo sia. L'importante è che un simile tour nell'immaginaria mostra del settore appena frequentata, possa aver procurato curiosità, piacere ed una convinzione: il DTV è davvero decollato.

MAC